

SINTESI NON TECNICA

Il Documento di Piano del PGT, così come le sue revisioni, è soggetto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e della normativa regionale, ad un'analisi finalizzata all'individuazione degli effetti della pianificazione sulle componenti ambientali che caratterizzano il territorio, la cui elaborazione deve accompagnarsi al coinvolgimento attivo di enti e soggetti territorialmente interessati. Tali azioni ricadono nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), processo che prevede l'elaborazione di documenti e relazioni il cui scopo è quello di garantire la scelta di azioni che permettano lo sviluppo sostenibile nel pieno rispetto dell'ambiente, l'informazione degli attori e del pubblico presenti sul territorio, in modo da rendere trasparente il processo di pianificazione in corso ed avviare un iter consultivo finalizzato alla raccolta di osservazioni e pareri.

Nel corso della prima conferenza di valutazione (9 maggio 2011) è stato presentato il Documento di Scoping. Nel corso della conferenza sono state presentate osservazioni e pareri di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale.

La presente versione del Rapporto Ambientale (dicembre 2013) deriva dall'aggiornamento/integrazione del Rapporto Ambientale presentato in occasione della seconda conferenza di VAS alla luce delle osservazioni pervenute e dell'espressione del parere motivato da parte dell'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente.

Il RA, come previsto al punto 5.4 dell'allegato 1a alla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, n. 8/6420 modificato dalla DGR 10971 del 30 dicembre 2009 e dalla DGR 761 del 10 novembre 2010, rappresenta l'elaborato da presentare in occasione della seconda conferenza di valutazione, prevista nella fase di elaborazione e redazione del DdP, che deve fornire le seguenti informazioni, elencate anche nell'allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali dei DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione dei DdP;
- c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente ai DdP, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti ai DdP, e il modo in cui, durante la loro preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.
- f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il

patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione dei DdP;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know how) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Nel contesto del RA viene tracciato un quadro dello stato iniziale dell'ambiente relativo al territorio comunale di Guanzate. In modo particolare, il RA dettaglia il quadro delle seguenti componenti ambientali e antropiche:

- clima;
- aria;
- acque, suddivise in acque superficiali correnti, acque lacustri, acque sotterranee ed approfondimenti inerenti acquedotto e fognatura;
- suolo e sottosuolo, ivi compreso il rischio sismico;
- biodiversità e rete ecologica;
- agricoltura e allevamento;
- attività e salute umana, con riferimento a tematiche quali l'energia, i rifiuti, l'inquinamento elettromagnetico, luminoso ed acustico;
- analisi demografica.

La trattazione riporta i dati statistici disponibili più recenti e ne interpreta le tendenze, fornendo infine una serie di indicazioni per la pianificazione.

Di seguito vengono elencati i principali obiettivi del DdP del Comune di Guanzate, suddivisi per tematica, come delineati nel DdP:

1. **Contesto edificato:** migliorare la qualità delle zone residenziali e consentirne, in rapporto alla morfologia dei luoghi, l'ampliamento.
2. **Nucleo di antica formazione:** prevederne la tutela in quanto componente essenziale dell'identità culturale del luogo e perseguire il giusto equilibrio tra obblighi di riconoscimento, salvaguardia, valorizzazione e necessità di rinnovo edilizio in funzione delle esigenze dei cittadini ivi residenti.
1. **Aree produttive:** incentivare la riqualificazione ed il conseguente recupero funzionale di aree parzialmente dismesse e sottoutilizzate, al fine di conseguire il rilancio produttivo e la creazione di nuove attività lavorative, e scongiurare l'erosione e la trasformazione di ulteriore suolo agricolo.

2. **Servizi ed opere pubbliche:** razionalizzare il sistema dei servizi comunali, coordinandolo alle previsioni delle opere pubbliche, attraverso il Piano dei Servizi.
3. **Edilizia sociale:** sostenere un servizio di interesse generale (edilizia in vendita a prezzi convenzionati o sociale in locazione) tenendo conto della reale domanda riferita alla popolazione residente.
4. **Contesto paesaggistico ed ambientale:** identificare gli ambiti territoriali che si riferiscono al sistema collinare e della brughiera comasca e ricondurre gli stessi al sistema naturale, preservandolo da futuri sviluppi edilizi.
5. **Aree agricole produttive:** evitando la frammentazione fondiaria delle aree agricole produttive.
6. **Rete dei percorsi ciclopedonale:** utilizzare e rivitalizzare percorsi già esistenti e "dimenticati" ricercando nuove connessioni tra gli stessi e favorendo connessioni tra i diversi ambienti del territorio comunale ed intercomunale.
7. **Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Lura (PLIS):** ricercare una più stretta connessione con il vasto sistema del patrimonio naturalistico comunale e sovra comunale (aree agricole e macchie boscate) identificabile nella nuova rete ecologica e amplificare l'importanza del PLIS per la fruizione popolare.
8. **La sostenibilità dello sviluppo:** utilizzare il procedimento di VAS per misurare le scelte di sviluppo proposte nel piano.
9. **Perequazione, negoziazione e compensazione:** perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
10. **Il commercio:** rivitalizzare e rilanciare il comparto del vecchio nucleo.

Il RA sviluppa quindi la parte relativa all'analisi di coerenza esterna di tipo verticale, che verifica l'esistenza di relazioni di coerenza tra obiettivi e strategie generali del piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica derivanti da documenti programmatici di livello diverso da quello del piano medesimo, nonché da norme e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale regionale e locale. Obiettivo finale è appurare se, strategie diverse, possono coesistere sullo stesso territorio e identificare eventuali sinergie positive o negative da valorizzare o da eliminare.

Per le finalità di cui sopra, il RA esamina contenuti, obiettivi, norme e indirizzi dei seguenti piani/programmi sovraordinati:

- Piano Territoriale Regionale (PTR);
- Piano Regionale di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA);
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR);

- Programma Energetico Regionale (PER) e Piano Energetico Provinciale (PEP);
- Piano Cave della Provincia di Como;
- Piano Faunistico-Venatorio (PFV) della Provincia di Como;
- Piano Ittico della Provincia di Como;
- Piano di indirizzo Forestale della Provincia di Como;
- Contratto di Fiume Olona Bozzente Lura;
- Piano Strategico per la mobilità ciclistica quotidiana e per il turismo nella Bassa Comasca e nel Saronnese lungo l'asse della Valle del torrente Lura" (Veluplan).

Tale analisi evidenzia coerenze tra gli obiettivi e le strategie generali del piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica derivanti dai citati documenti di piano o programmatici (come ad es. con il PTR e con il PTCP).

La verifica della coerenza interna e della sostenibilità ambientale delle azioni di piano viene effettuata attraverso la valutazione della coerenza delle azioni di piano con gli obiettivi fissati nei PGT. La coerenza fra le azioni proposte dal piano e gli obiettivi costituisce il nesso logico tra l'interpretazione del contesto e le previsioni dei PGT.

Per tutti gli ambiti di trasformazione proposti, il RA riporta le relative schede descrittive, che evidenziano le destinazioni, i principali parametri urbanistici, le eventuali connessioni con la rete ecologica provinciale e le caratteristiche ambientali di ciascun ambito interessato dagli interventi proposti, con la individuazione delle eventuali misure di mitigazione e compensazione.

In sintesi lo scenario previsto dal DdP prevede:

- 1) la conferma di alcuni P.A. residenziali previsti nel vigente PRG;
- 2) la conferma del PA per gli insediamenti produttivi (PIP) previsto nel vigente PRG;
- 3) la implementazione della rete ecologica prevista dal PTCP di alcune aree poste all'interno del tessuto urbanizzato esistente; in particolare si osserva come nel contesto della predisposizione del Documento di Piano del PGT di Guanzate sia stata compiuta una riconduzione di alcuni ambiti liberi (ovvero edificabili da PRUG ma non ancora trasformati) verso destinazioni compatibili con la funzionalità delle reti ecologiche locali e sovralocali.
- 4) l'adeguamento alle previsioni di infrastrutture di mobilità derivanti da pianificazione sovraordinata.

Tuttavia, in relazione alla previsioni di sviluppo contenute, si evidenziano alcune criticità riferite a trasformazioni che presentano criticità ambientali superabili attraverso l'attuazione delle specifiche indicazioni di mitigazione/compensazione indicate nelle rispettive schede. In particolare gli ambiti ATR4, ATR5, ATR6, ATR7 e ATP1 sono stati ritenuti sostenibili dal punto di vista ambientale (nelle

loro componenti paesaggistiche, ecologico-naturalistiche, agricole) a condizione che siano effettuate le opportune modifiche nel DdP, come proposte.

Le misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali concernono generalmente le seguenti tipologie d'azione:

- creazione di "buffer", ovvero di fasce filtro tra le aree soggette a pressione antropica e i contesti naturaliformi agro-forestali;
- creazione di barriere vegetali a scopo di schermatura paesaggistica;
- impiego generalizzato di specie autoctone negli interventi mitigativi.

Il dettaglio delle misure di mitigazione e compensazione è individuato all'interno delle schede descrittive degli ambiti di trasformazione.

Infine, il sistema di monitoraggio proposto prende spunto da modelli utilizzati in strumenti analoghi. Nella fase di attuazione dei PGT saranno acquisiti i dati e le informazioni relativi al contesto ambientale; inoltre verranno elaborati gli indicatori e verificato il loro andamento in riferimento alla situazione iniziale descritta nel RA. Sulla base di tale verifica sarà quindi analizzato il raggiungimento degli obiettivi generali di piano, nonché l'efficacia del piano stesso e, soprattutto, saranno evidenziati eventuali scostamenti dalle previsioni e gli effetti "negativi" o non previsti delle azioni di piano. A seguito delle relative valutazioni, saranno poi proposte le azioni correttive necessarie per consentire un "riallineamento" del piano nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Per le finalità di cui sopra, il RA propone una vasta gamma di indicatori di monitoraggio concernenti i seguenti parametri ambientali e antropici: acqua, aria, agricoltura, biodiversità, salute umana, energia e rifiuti.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA':

In conclusione, le analisi e le verifiche condotte con il presente RA hanno consentito di accertare una generale sostenibilità delle previsioni del DdP; il superamento delle criticità sopra evidenziate mediante il recepimento delle proposte di cui sopra, consentirebbe di rendere pienamente sostenibile, dal punto di vista ambientale, la proposta del DdP.